

MANUALE D'USO e MANUTENZIONE
VERS. 07.26

EASY FAP

Stazione per la pulizia di filtri antiparticolato
a FAP/DPF installato



INDICE

1. Introduzione	3
1.1 Avvertenze	3
1.2 Norme di sicurezza.....	3
2. Panoramica.....	4
2.1 Panoramica del macchinario	4
3. Dotazione	6
3.1 Dotazione di serie versione.....	6
4. Utilizzo	7
4.1 Preparazione all'uso software	7
4.2 Preparazione all'uso hardware	7
5. Attivazione software e garanzia EASYFAP	8
5.1 Attivazione della stazione di pulizia filtri antiparticolato EASYFAP.....	8
6. Funzionamento del programma.....	9
6.1 Descrizione sintetica del software.....	9
6.2 Descrizione analitica del funzionamento FAP/DPF	9
7. Schede di lavorazione	23
8. Messaggi di errore	25
8.1 Blocco del macchinario a seguito di errore	25
9. Menu settaggi.....	26
9.1 Schermata menu settaggi	26
9.2 Settaggi info.....	26
9.3 Settaggi Setup.....	26
10. Manutenzione.....	27
10.1 QUOTIDIANA: accortezze e consigli di utilizzo	27
11. Dati tecnici	28
12. Dichiarazione di conformità CE.....	29

1. Introduzione

1.1 Avvertenze

Questo manuale ha lo scopo di aiutarvi ad utilizzare al meglio le nostre stazioni per pulizia dei filtri antiparticolato e per tutelare la Vostra sicurezza.

Si consiglia di leggere con attenzione le istruzioni per l'uso e rispettare rigorosamente le indicazioni contenute.

Decliniamo ogni responsabilità per l'uso improprio delle apparecchiature e qualsiasi manomissione ne fa decadere la garanzia.

Non posizionare mai la stazione verticalmente per prevenire eventuali fuoriuscite di liquido detergente.



1.2 Norme di sicurezza

Le nostre stazioni sono costruite per essere utilizzate da professionisti adeguatamente preparati per l'uso, e dopo aver letto le seguenti norme di sicurezza e istruzioni:

- Usare guanti ed occhiali di protezione;
- Non fumare durante l'uso del macchinario;
- Non usare in prossimità di fiamme libere e fonti di calore;
- Non usare in ambienti umidi e bagnati;
- Usare in ambienti ben ventilati;
- Utilizzare solamente ricambi ed accessori originali;
- Non riempire il serbatoio di stoccaggio oltre il livello indicato dall'indicatore laterale;
- Prima del collegamento all'impianto assicurarsi che i raccordi siano ben saldi;
- Usare la stazione solo con detergenti originali forniti da 0039automotive;
- Durante l'operazione di manutenzione scollegare la stazione dall'impianto elettrico;
- Far eseguire la manutenzione a personale specializzato ed autorizzato.



IL PRESENTE MACCHINARIO È STATO PROGETTATO E COSTRUITO PER LA PULIZIA DEI FILTRI ANTIPARTICOLATO (DPF) INSTALLATI SU VEICOLI QUALI AUTOMOBILI, VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI E INDUSTRIALI, MOTORI STATICI E PICCOLE IMBARCAZIONI. OGNI ALTRO UTILIZZO È SEVERAMENTE VIETATO.



NON UTILIZZARE LIQUIDI O ADDITIVI CHE NON SONO SUL NOSTRO CATALOGO ACCESSORI. IL NON RISPETTO DI QUESTE NORME FA DECADERE LA GARANZIA.



NON FANNO PARTE DELLA GARANZIA I DANNI CAUSATI DA USO IMPROPRIO DELLA STAZIONE, I MATERIALI DI CONSUMO COME GUARNIZIONE DEI TUBI E DEI RACCORDI, FUSIBILI, MANOMETRI E I DANNI CAUSATI DAL TRASPORTO DELLA STAZIONE DI PULIZIA.

2. Panoramica

2.1 Panoramica del macchinario

Misure generali: 510mm larghezza / 320mm profondità / 270mm altezza

Peso: 10 Kg



3. Dotazione

3.1 Dotazione di serie

La dotazione di serie è sempre completa ed al top della qualità:

- nr. 1 tubo trasparente di test compreso di raccordi
- nr. 1 tubo di lavaggio e risciacquo compreso di raccordi
- nr. 1 scatola trasparente contenente raccordi rapidi vari per innesto con il filtro antiparticolato del veicolo
- nr. 3 liquidi STEP 1 di pulizia
- nr. 3 liquidi STEP 2 di risciacquo
- nr. 1 manuale d'uso
- nr. 1 cavo elettrico di collegamento



Tramite gli adattatori in dotazione è possibile collegare EASYFAP al sistema di scarico dei gas del veicolo. Vi sono più opzioni per eseguire questa operazione:

- Dal tubo del sensore di pressione del FAP/DPF (collegamento consigliato). Identificare e scollegare il tubo in pressione dal sensore, inserire nel tubo appena scollegato il raccordo a resca in dotazione quindi connettere il tubo al macchinario;
- Dalla sonda di temperatura del FAP/DPF, smontare la sonda ed inserire nel foro del sensore di temperatura l'accessorio spruzzatore, avendo l'accortezza di girare i fori di uscita del liquido nel senso del flusso dei gas di scarico;
- Dalla sonda lambda del FAP/DPF. Assicurarsi che il foro della sonda lambda sia diretto al FAP/DPF, evitando di far passare liquidi attraverso altri componenti del sistema, quindi

4. Utilizzo

4.1 Preparazione all'uso software

- ✓ Collegare il cavo di alimentazione alla rete (220V AC monofase) ed accendere la stazione di pulizia tramite l'interruttore generale posto sul lato del macchinario.
- ✓ Una volta avviato il sistema operativo, interagire con il display touch ed aprire le funzioni di rete (disponibili in alto a destra tramite icona riconoscibile).
- ✓ Configurare la connessione della stazione di pulizia EASYFAP alla rete wi-fi locale per permettere l'eventuale download di aggiornamenti software gratuiti e per avviare l'attivazione del macchinario.
- ✓ Per stampare una copia cartacea del report di pulizia è necessario configurare una stampante locale connessa alla rete internet. Sul display, la si può ricercare tramite il menu di ricerca digitando "STAMPANTI".

4.2 Preparazione all'uso hardware

- ✓ Posizionare EASYFAP nei pressi del veicolo sopra ad un carrello o ad un supporto adeguato. Non posizionare EASYFAP direttamente sopra al vano motore.
- ✓ Se presenti liquidi nel serbatoio provvedere allo svuotamento.
- ✓ Utilizzare EASYFAP a motore freddo.



NON utilizzare EASYFAP su motori dotati di sistema EGR a bassa pressione senza prima aver eluso il sistema, in quanto le sostanze di pulizia e risciacquo all'uscita del filtro antiparticolato verrebbero riaspirate nel sistema di alimentazione del motore, con possibili danni allo stesso.

Per motori diesel EURO6 con valvola EGR a bassa pressione (montata a valle del FAP/DPF), scollegare la valvola o togliere l'alimentazione alla stessa, fare ciò per evitare l'apertura durante il trattamento. Qualora questa applicazione non venisse effettuata potrebbero verificarsi gravi danni al motore, causati dalla schiuma creatasi durante la fase di pulizia del FAP/DPF.

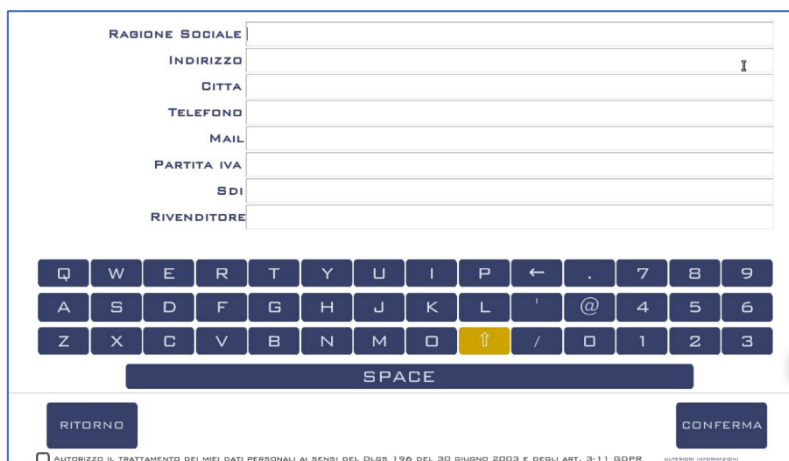
5. Attivazione software e garanzia EASYFAP

5.1 Attivazione della stazione di pulizia filtri antiparticolato EASYFAP

Una volta collegata alla rete elettrica e accesa la stazione, in automatico verrà avviato il display da 10" ed il software di controllo macchina. Sul display apparirà **quanto segue**:



Oltre al pulsante ESCI, l'unica funzione disponibile all'interazione è l'icona "ATTIVAZIONE", posta in alto a destra del display. Premere su di essa.



Compilare obbligatoriamente tutti i campi richiesti con i dati dell'azienda utilizzatrice, autorizzare al trattamento dati (flag in basso a sinistra) e premere su conferma.

Prima di utilizzare la stazione EASYFAP sarà necessario uscire dal software premendo il pulsante ESCI in alto a sinistra nella schermata principale. Poi, premendo in alto a destra l'icona del display, procedere al riavvio del sistema operativo. Una volta riavviato si aprirà automaticamente il programma di funzionamento di EASYFAP e sarà possibile utilizzare il macchinario in tutte le sue funzioni.

Avendo precedentemente collegato EASYFAP alla rete wi-fi locale, il software provvederà all'invio del modulo appena compilato attivando di fatto la stazione di pulizia e la garanzia prodotto.

6. Funzionamento del programma

6.1 Descrizione sintetica del software

Una volta attivata la stazione di pulizia EASYFAP saranno navigabili tutte le funzioni del software, compreso la selezione dell'ambiente di lavoro (FASE 1):

FASE 1 →



ICONA ESCI: porterà l'utente sul desktop, fuori dall'applicazione.

ICONA DPF TRUCK: avvierà la procedura di lavaggio in ambiente Truck, mezzi pesanti.

ICONA DPF CAR: avvierà la procedura di lavaggio in ambiente Car, veicoli commerciali.

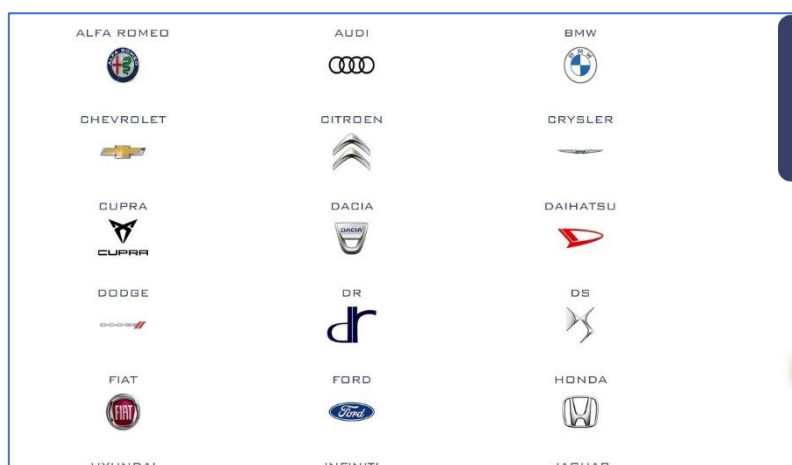
ICONA IMPOSTAZIONI: porterà l'utente sul menù di settaggio e controllo del macchinario.

6.2 Descrizione analitica del funzionamento FAP/DPF

Nel caso di lavorazione con programma TRUCK saltare alla FASE 5.

Nel caso di lavorazione con programma CAR, dopo aver premuto sull'icona DPF CAR sul display apparirà la schermata di selezione del marchio su cui si effettuerà il lavaggio del filtro:

FASE 2 →



Dopo aver selezionato il marchio del veicolo, si seleziona il modello:

FASE 3 →



MODELLO

- Serie 1
- Serie 2
- Serie 2 Active Tourer / Grand Tourer
- Serie 2 GC
- Serie 3
- Serie 3 GT
- Serie 4
- Serie 4 GC
- Serie 5
- Serie 5 GT
- Serie 6

RITORNO AVANTI

Dopo aver selezionato il modello si seleziona la motorizzazione:

FASE 4 →



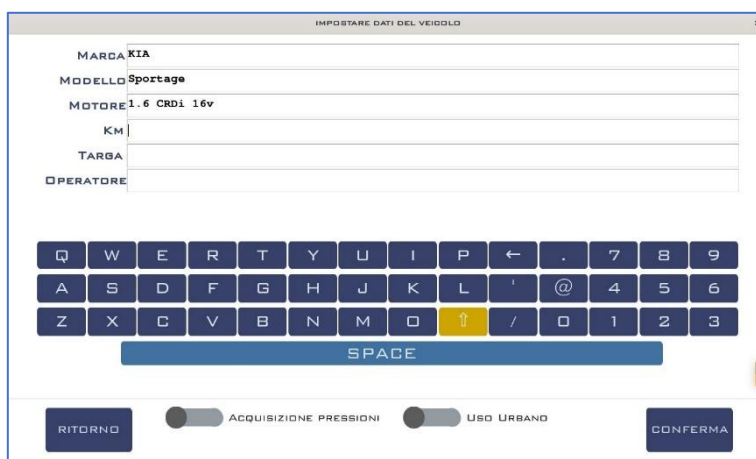
MOTORE

- 318 d 16v
- 318 d Touring 16v
- 318 td Compact 16v
- 320 Cd Cabrio 16v
- 320 Cd Coupe 16v
- 320 d 16v
- 320 d Touring 16v
- 320 td Compact 16v
- 330 Cd Cabrio 24v
- 330 Cd Coupe 24v
- 330 d 24v

RITORNO AVANTI

La successiva schermata permette l'inserimento di ulteriori dati quali il chilometraggio della vettura, il nome dell'operatore e la targa del veicolo, parametro quest'ultimo obbligatorio. I due flag in basso nella pagina, acquisizione pressioni e uso urbano indicano rispettivamente:

FASE 5 →



IMPOSTARE DATI DEL VEICOLO

MARCHIA KIA

MODELLO Sportage

MOTORE 1.6 CRDi 16v

KM

TARGA

OPERATORE

Q W E R T Y U I P ← . 7 8 9

A S D F G H J K L ' @ 4 5 6

Z X C V B N M O ↑ / □ 1 2 3

SPACE

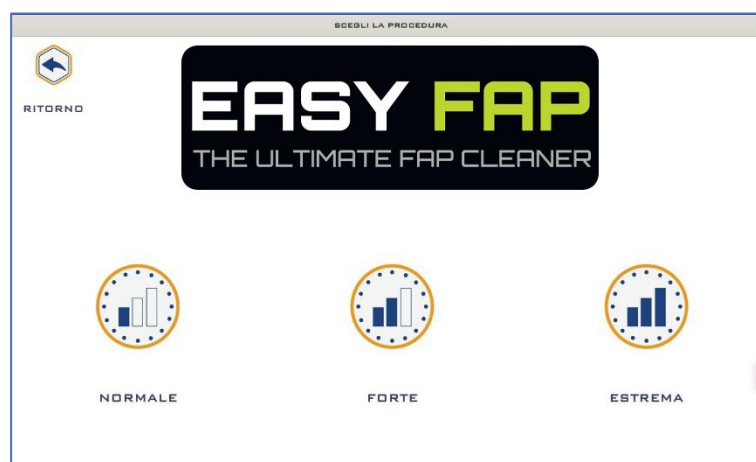
RITORNO ☐ ACQUISIZIONE PRESSIONI ☐ USO URBANO CONFERMA

- Acquisizione pressioni: se il flag viene attivato, il software permette il test iniziale della contropressione derivata dal collegamento all'impianto prima di effettuare la pulizia e test finale della medesima dopo aver effettuato il risciacquo e lo spurgo del filtro.
Nel caso in cui non si selezioni "acquisizione pressioni", il software salterà il test delle pressioni iniziale e finale.
- Uso urbano: indica un marker che verrà inserito nella scheda di lavorazione con il promemoria di servizio tra 20.000Km. In caso non si flaggasse "uso urbano", la dicitura sul report di lavorazione riporterà 40.000 Km alla prossima pulizia.

L'unico campo obbligatorio è la TARGA, in quanto il software implementa un database consultabile, salvando la lavorazione tramite il parametro del numero di targa. Tuttavia, non è obbligatorio inserire una combinazione AA123BB, pertanto è possibile usare questo campo come "parola chiave" qualora non si conosca la targa del veicolo del DPF da trattare o qualora si voglia gestire diversamente il salvataggio dei file di lavorazione.

Una volta compilato il campo TARGA, sarà possibile premere CONFERMA.

FASE 6 →



Si aprirà la finestra di selezione trattamento, dove sarà possibile effettuare la scelta fra tre diverse tipologie di lavorazione:

- Normale, indicata per la manutenzione ordinaria del filtro antiparticolato, il quale non si presenta troppo ostruito.
- Forte, indicata per un'ostruzione importante del filtro antiparticolato.
- Estrema, in caso di motore in recovery, filtro completamente ostruito e situazione di completa saturazione.

PRIMA di effettuare il lavaggio del filtro antiparticolato con EASYFAP è sempre consigliato utilizzare uno strumento di diagnosi. L'utilizzo della diagnosi è propedeutico sia ad un controllo generale dell'impianto di scarico (spesso il problema non risiede solamente nel FAP/DPF) sia a determinare il programma di lavaggio da scegliere.

Se alla FASE 5 è stato selezionato il test “acquisizione pressioni” comparirà quanto segue, se NON si è selezionato tale test saltare alla FASE 13:

FASE 7 →



Tubo trasparente per test pressioni



FASE 8 →



L'operatore è invitato al collegamento del tubo trasparente per test pressioni con il veicolo, il tutto a motore SPENTO. Il collegamento è possibile tramite:

- Sensore di pressione differenziale impianto di scarico (consigliato);
- Sonda lambda;
- Sensore di temperatura impianto di scarico.

Il collegamento tra la tubazione ed il veicolo deve essere ben saldo al fine di evitare qualsiasi perdita di pressione e di liquido. Controllare bene!

FASE 9 →



Una volta messo in collegamento la tubazione del macchinario con il veicolo, accendere quest'ultimo avendo cura di disattivare, se presente, il sistema "start&stop", al fine di evitare spegnimenti del motore e premere AVVIA.

FASE 10 →



È richiesto all'operatore di portare il motore al minimo accelerato (2000/2500 rpm). Quando il motore è al regime richiesto premere su CONFERMA.

FASE 11 →



Mantenere il regime del motore richiesto per qualche secondo, al fine di permettere allo strumento di effettuare le rilevazioni tramite il sensore di pressione interno.

FASE 12 →



Nel caso si provenga dalla FASE 5 e quindi non si sia flaggato il “test pressioni”, connettere al macchinario il tubo nero di lavaggio impianto FAP/DPF.

FASE 13A →



Nel caso si sia effettuato il test pressioni con le fasi da 6 a 12, sostituire il tubo trasparente con quello nero di lavaggio.

FASE 13B →



Tubo di lavaggio impianto FAP/DPF



FASE 14 →



Si consiglia di effettuare il lavaggio del FAP/DPF con l'impianto dei gas di scarico del veicolo possibilmente freddo o comunque non troppo caldo, al fine di aiutare il procedimento di pulizia.

FASE 15 →

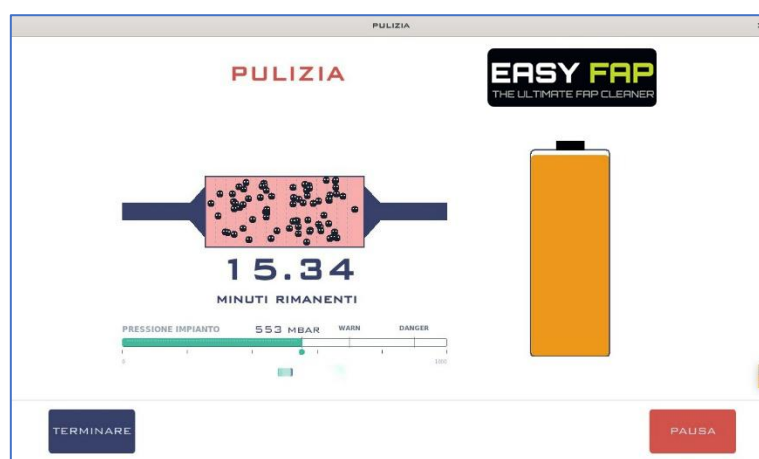


È richiesto all'operatore di riempire i serbatoi di liquido. Si ricorda che per il lavaggio su auto e veicoli commerciali è previsto l'utilizzo di 1 litro di liquido di lavaggio E di 1 litro di liquido di risciacquo. Nel caso di lavaggio su mezzi pesanti le dosi raddoppiano a 2 litri per liquido.

Il serbatoio 1, denominato "STEP 1 LIQUID" contiene il liquido di lavaggio che agisce direttamente sull'intasamento del filtro antiparticolato. Il serbatoio 2, denominato "STEP 2 LIQUID" contiene il liquido di risciacquo, il quale ha il compito di rimuovere ogni residuo chimico dall'impianto.

Una volta inserito i liquidi nei corretti serbatoi, premere CONFERMA.

FASE 16 →



Il software procederà alla fase di pulizia, ovvero all'inserimento del liquido nel sistema di espulsione dei gas di scarico. Questa fase, totalmente automatizzata, a motore spento e della durata di 16 minuti, utilizzerà il liquido contenuto nel serbatoio 1.

Sul display saranno visibili i minuti rimanenti, il liquido contenuto nel serbatoio e la pressione di esercizio dell'impianto.

Sarà comunque possibile interrompere la lavorazione premendo su TERMINARE o metterla in PAUSA premendo il pulsante rosso in basso a destra. Premendo il pulsante in basso a destra PAUSA, sarà possibile fermare il procedimento di pulizia o terminarlo definitivamente.



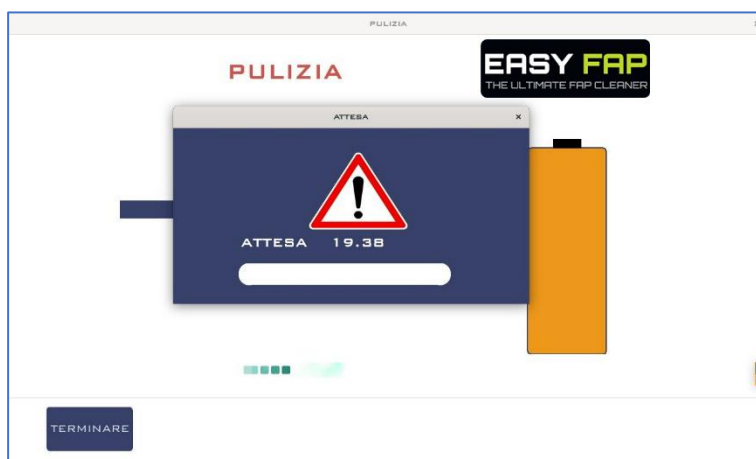
Al termine della fase di pulizia della durata di 16 minuti, il software passa alla fase successiva chiedendo all'operatore se nel serbatoio 1 sono rimasti dei residui di liquido. Operazione facilmente eseguibile guardando nell'asola spia posta in corrispondenza dei serbatoi, nel posteriore dello chassis del macchinario, o svitando il tappo relativo.

FASE 17 →



Premendo SI, il macchinario riprenderà con la fase 1 pulizia per un ulteriore minuto, aprendo il flusso della pompa del liquido al fine di terminare ogni eventuale quantitativo di liquido presente nel serbatoio. Premendo NO, il programma passa alla fase successiva.

FASE 18 →



La FASE 17 è un processo intermedio, sempre a motore spento, della durata di 20 minuti, fondamentalmente di attesa che il liquido iniettato in precedenza inizi ad agire e sviluppi il suo potenziale. Al termine dei 20 minuti l'operatore sarà invitato ad accendere il motore del veicolo e disattivare lo start&stop.

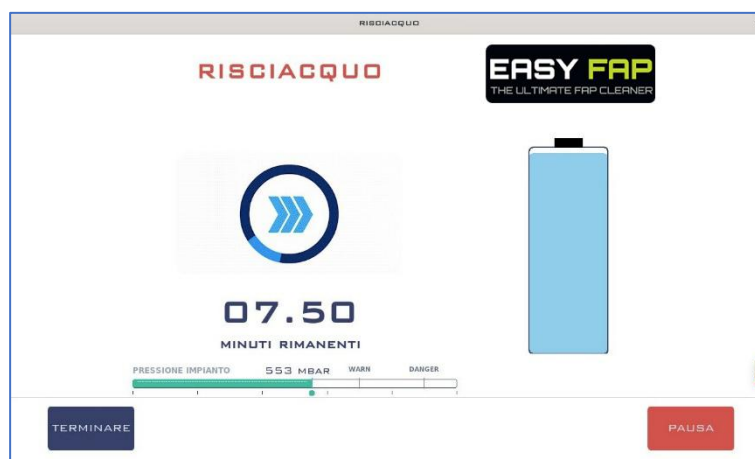
FASE 19→



Una volta acceso il veicolo premere su AVVIA.

Il programma inizierà autonomamente con la l'immissione del liquido di risciacquo, contenuto nel serbatoio 2, nel filtro antiparticolato.

FASE 20 →



Sul display saranno visibili i minuti rimanenti, il liquido contenuto nel serbatoio e la pressione di esercizio dell'impianto.

Premendo il pulsante in basso a destra PAUSA, sarà possibile fermare il procedimento di pulizia.

Premendo il pulsante TERMINARE, il software arresta il procedimento riportando l'operatore alla Home Page.

Al termine della fase di risciacquo della durata di 8 minuti, il software passa alla fase successiva chiedendo all'operatore se nel serbatoio 2 sono rimasti dei residui di liquido. Operazione facilmente eseguibile guardando nell'asola spia posta in corrispondenza dei serbatoi, nel posteriore dello chassis del macchinario, o svitando il tappo relativo.

FASE 20 →



Premendo SI, il macchinario riprenderà con la fase 2 risciacquo per un ulteriore minuto, aprendo il flusso della pompa del liquido al fine di terminare ogni eventuale quantitativo di liquido presente nel serbatoio.

Premendo NO, il programma passa alla fase successiva.

FASE 21 →



Una volta terminata la procedura di iniezione del liquido di risciacquo STEP2 LIQUID, il software invita a spegnere il veicolo ed a ripristinare la situazione standard precedente al trattamento; togliere la tubazione di EASYFAP e ripristinare l'impianto come in origine.

Una volta ripristinato tutte le componenti, premere su CONFERMA.

FASE 22 →



Per terminare correttamente la procedura di lavaggio del filtro antiparticolato, al termine dell'utilizzo di EASYFAP è necessario percorrere con il veicolo circa 20 Km su strade extraurbane, il cosiddetto "giro di spurgo", al fine di espellere qualsiasi residuo di liquido e di particolato presente nel filtro.

Data la quasi certa fuoriuscita dall'impianto di scarico di una gran quantità di fumo, si consiglia di eseguire la prova su strada lontano dai centri abitati, preferibilmente in strade poco affollate. Il giro di prova è da intendersi rispettando i limiti di velocità però utilizzando marce basse ed un alto numero di giri, per aumentare la pressione nell'impianto di espulsione dei gas.

NOTA BENE

Una volta effettuato il giro di spurgo, prima di procedere alla fine della lavorazione con EASYFAP, è consigliabile effettuare una rigenerazione forzata del filtro antiparticolato, mediante autodiagnosi. La rigenerazione, oltre ad aggiornare la centralina in caso di presenza di errori precedenti, ha il compito di eliminare ogni qualsiasi residuo di liquido di lavaggio o pulizia presente all'interno del filtro.

Dopo aver effettuato la rigenerazione forzata del filtro antiparticolato spegnere il veicolo e tornare a EASYFAP.

FASE 23 →



Se alla FASE 5 è stato selezionato il test "acquisizione pressioni" comparirà quanto segue, se NON si è selezionato tale test saltare alla FASE 30:

FASE 24 →



Tubo trasparente per test pressioni



FASE 25 →



L'operatore è invitato al collegamento del tubo trasparente per test pressioni con il veicolo, il tutto a motore SPENTO. Il collegamento è possibile tramite:

- Sensore di pressione differenziale impianto di scarico (consigliato);
- Sonda lambda;
- Sensore di temperatura impianto di scarico.

Il collegamento tra la tubazione ed il veicolo deve essere ben saldo al fine di evitare qualsiasi perdita di pressione e di liquido. Controllare bene!

FASE 26 →



Una volta messo in collegamento la tubazione del macchinario con il veicolo, accendere quest'ultimo avendo cura di disattivare, se presente, il sistema "start&stop", al fine di evitare spegnimenti del motore e premere **AVVIA**.

FASE 27 →



È richiesto all'operatore di portare il motore al minimo accelerato (2000/2500 rpm). Quando il motore è al regime richiesto premere su **CONFERMA**.

FASE 28 →



Mantenere il regime del motore richiesto per qualche secondo, al fine di permettere allo strumento di effettuare le rilevazioni tramite il sensore di pressione interno.

FASE 29 →



Una volta terminata la procedura di test il software invita a spegnere il veicolo ed a ripristinare la situazione standard precedente al trattamento; togliere la tubazione di EASYFAP e ripristinare l'impianto come in origine.

Una volta ripristinato tutte le componenti, premere su CONFERMA.

FASE 30 →



Terminata ogni procedura con EASYFAP è possibile stampare il report di lavorazione mediante una stampante di rete collegata precedentemente.

7. Schede di lavorazione

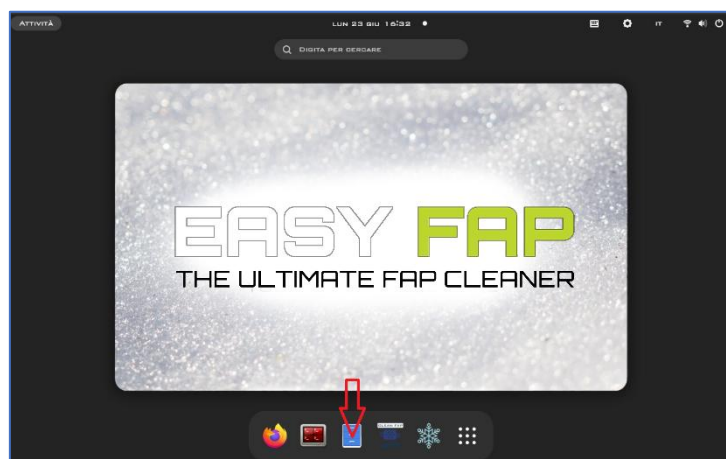
EASYFAP salva all'interno del proprio database i report di lavorazione e le fotografie scattate durante le procedure di lavaggio. Per consultare queste informazioni è necessario fare "tap" con il dito sul pulsante ESCI della pagina principale del software, posto in alto a sinistra della schermata.



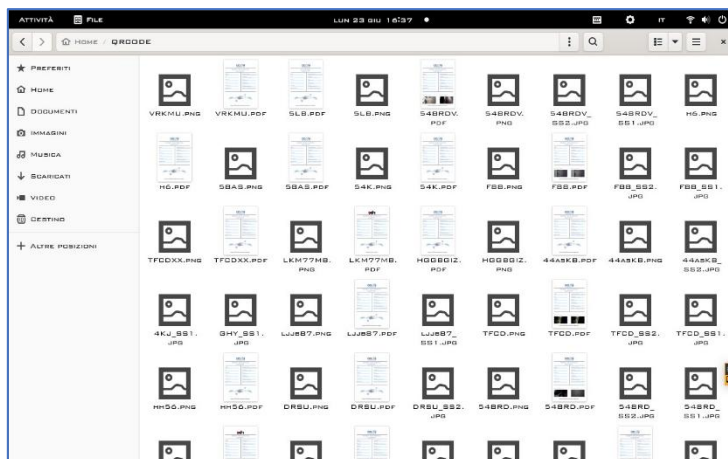
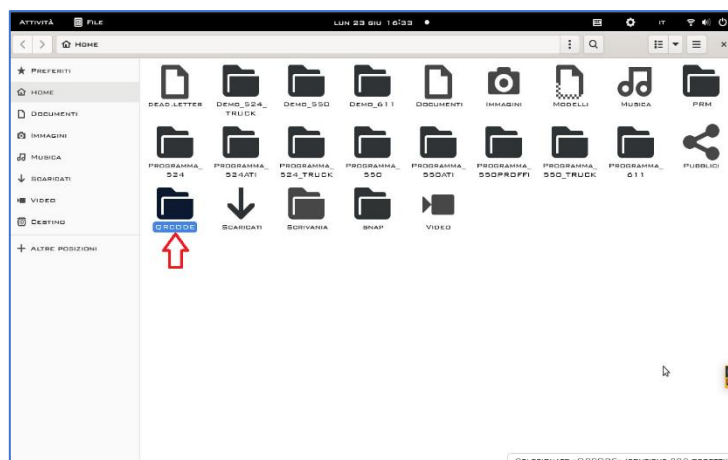
Ora premere il pulsante ATTIVITA', posto sempre in alto a sinistra del display.



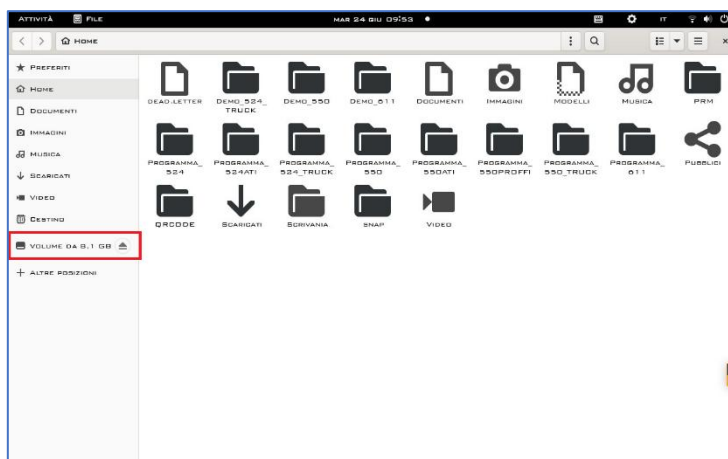
Comparirà nella parte bassa del display una barra di comando contenente icone; va premuta quella simile ad uno schedario, posta nella parte sinistra della riga.



Si aprirà la cartella archivio di cleanFAP, a questo punto va individuata ed aperta la cartella denominata QRCODE che contiene tutti i report di lavorazione completati e le fotografie scattate, salvati secondo il parametro TARGA inserito prima di effettuare la lavorazione.



A questo punto è possibile gestire i propri file normalmente, rinominandoli oppure organizzandoli in cartelle per una migliore gestione e controllo. È inoltre possibile, collegando una chiavetta USB che funga da memoria esterna a cleanFAP, copiare le informazioni per estrarle dalla memoria interna del macchinario ed utilizzarle su altro dispositivo.



8. Messaggi di errore

8.1 Blocco del macchinario a seguito di errore



Durante la pulizia del FAP/DPF, in caso di anomalie alla pressione dell'impianto compare questo messaggio di allerta.

L'allerta può essere dovuta per un'ostruzione della tubazione (piega, tappo, fermo) oppure per un mancato collegamento all'impianto nel caso in cui non si sia prestata ben attenzione al collegamento della tubazione.

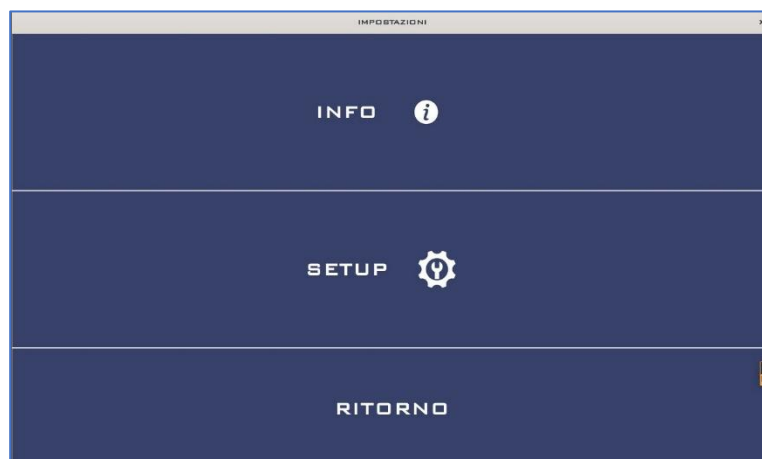
Basterà premere il pulsante RIPRENDI.

9. Menu settaggi

9.1 Schermata menu settaggi

Nella schermata home del software è presente l'icona settaggi che, se premuta, porta l'operatore a questa schermata:

INFO: comunica la versione software e il contatore delle lavorazioni;
SETUP: pagina di settaggio del macchinario
RITORNO: pulsante di ritorno alla Home Page del software.



9.2 Settaggi info

La schermata info fornisce la versione del software e il contatore relativo al numero delle lavorazioni effettuate con cleanFAP.



9.3 Settaggi Setup

Dal menu settaggi si accede al menu setup, dove compariranno le seguenti selezioni:



OFFICINA: permette di impostare i dati dell'officina utilizzatrice che poi saranno riportati sulla scheda di lavorazione alla fine della pulizia. Se non si desidera cambiare i dati societari, non cliccare. Infatti, cliccando si procederà alla cancellazione dei dati inseriti in precedenza.



SERVICE: area protetta da password riservata all'assistenza tecnica per la taratura di easyFAP in seguito a manutenzione straordinaria.

RITORNO: ritorno alla schermata precedente

10. Manutenzione

10.1 QUOTIDIANA: accortezze e consigli di utilizzo

EASYFAP non presenta particolari manutenzioni che ne garantiscano l'utilizzo nel tempo, tuttavia, come ogni strumento per autoriparatori ha necessità di accortezze di utilizzo e di una buona pulizia generale:

- Tenere pulito il display e proteggerlo da lunghe esposizioni alla luce diretta del sole. Evitare che su di esso finiscano liquidi che potrebbero danneggiare la scheda elettronica sottostante.
- Evitare in modo categorico che all'interno del serbatoio finiscano della carta o piccoli pezzi di stoffa, i quali sarebbero aspirati dalla pompa andando ad intasare irrimediabilmente il sistema idraulico.
- In caso di perdita di liquido pulente "STEP1/2 LIQUID" a contatto con la vernice del macchinario, asciugare e pulire con acqua per evitare l'effetto corrosivo.
- Non lasciare inutilmente liquido all'interno dei serbatoi per lunghi periodi di inutilizzo poiché i liquidi potrebbero iniziare ad evaporare formando residui solidi.

11. Dati tecnici

Misure L x P x H	510 x 320 x 300h mm
Scocca	Metallo
Peso a secco	10 Kg
Alimentazione	220V
Consumo massimo	0,1 Kw
Assorbimento	Max 0,5 Ah
Pressione massima esercizio impianto di pulizia	1 bar
Sicurezze	sensore di pressione, protezione termica
Serbatoio liquido	2 da 3 litri
Display	Display touchscreen da 10"
Stampante	A4 via Wi-Fi
Spia di livello serbatoio	Si a vista

12. Dichiarazione di conformità CE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

Auto Consulting S.a.s. di Cofano A. & C.
Via Roma 294 – 72015 Fasano (BR) Italy
Tel: +39 080 4420642 – Mail: info@auto-consulting.it
(Fabbricante presso il quale viene costituito e conservato il Fascicolo Tecnico)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LA MACCHINA NUOVA:

EASYFAP, stazione per la pulizia di filtri antiparticolato a filtro installato

nella versione, a prescindere dalla dotazione di accessori migliorativi, distinta dal nome di modello

APPLICARE QUI ETICHETTA MACCHINA CON
DENOMINAZIONE,
NUMERO DI SERIE,
ANNO DI COSTRUZIONE

al quale questa dichiarazione si riferisce, è conforme agli standard richiesti dalle norme seguenti:

è conforme alle disposizioni della direttiva sicurezza Macchine (**N° 2006/42 CE**) ed alla direttiva bassa tensione (**N° 2014/35 UE**) come modificata e recepita dalla legislazione italiana (**D.lgs. 86 del 19 maggio 2016**)

L'apparecchiatura è inoltre conforme alla seguente direttiva CE:
Direttiva 2014/30/UE (Compatibilità elettromagnetica)

Sono state applicate le seguenti Norme Internazionali:
Applicable standards and technical specifications:

EN ISO 12100:2010, EN 60204-1:2018, EN 61000-6-2:2019, EN 61000-6-4:2020

Il _____

FIRMA _____

[illegible]

[illegible]



Auto Consulting S.a.s. di Cofano A. & C.

Via Roma, 294 – 72015 Fasano (BR)

Partita IVA: IT 01939040745 – REA: BR110041

Tel.+39 080 4420642 – 351 2750198

<http://www.auto-consulting.it>

e-mail: info@auto-consulting.it